PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

SETTORE SCIENTIFICO

M-FIL/01 (PHIL-01/A)

CFU

12

AGENDA

/**/
In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta sia in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali sia le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Il logos

2. Dal Mythos al Logos

3. Logos orale e logos scritto

4. Il pharmakon della scrittura.

5. Le cartoline di Derrida

6. Il logos rivelato

7. Linguaggio e Filosofia nella Lettera VII di Platone

8. La verità del linguaggio e il problema della comunicazione in Platone

9. L’aporia del logos platonico, tra la ricerca e il rifiuto della comunicazione.

10. La difesa aristotelica della Mim?sis contro la condanna platonica.

11. La retorica di Aristotele

12. Agostino: dalla retorica filosofica alla sua ritrattazione teologica.

13. Il sermo di Erasmo da Rotterdam

14. Erasmo tra riforma e linguaggio

15. Erasmo e il logos come colloquio

16. Linguaggio e Rivoluzione scientifica

17. Linguaggio e comunicazione in Pascal

18. La Logica di Port Royal

19.Verità e menzogna nella filosofia morale kantiana

20. La crisi del linguaggio in Nietzsche

21. Linguaggio e coscienza in Nietzsche

22. Dal Logos all’io.

23. La filosofia di Luigi Pirandello

24. La crisi del linguaggio in Pirandello

25. Estasi e crisi del linguaggio

26.Senso e denotazione in Frege

27. Logica e linguaggio in Russell

28. Logica e linguaggio in Wittgenstein

29. Linguaggio e nonsenso in Wittgenstein

30. Le Ricerche filosofiche di Wittgenstein

31. Gli enunciati performativi

32. La costruzione logica del linguaggio

33. Le premesse dell’agire comunicativo

34. Gli atti linguistici secondo Habermas

35. L’agire comunicativo secondo Habermas

36. Agire comunicativo e mondo vitale in Habermas

37. Linguaggio e chiacchiera in Essere e tempo di Heidegger

38. Heidegger e il ripensamento del linguaggio

39. L’essenza del linguaggio per Heidegger

40. La filosofia del linguaggio di Gadamer

41. Linguaggio ed ermeneutica in Ricoeur

42. Linguaggio e pragmatica in Ricoeur

43. Ricoeur, tra Habermas e Gadamer

44. La metafora in Aristotele tra poetica e retorica

45. La metafora come visione del simile.

46. La metaforologia di Aristotele secondo Ricoeur

47. La metafora in Agostino

48. L’eclisse della metafora nella filosofia di Cartesio

49.Spinoza e il linguaggio

50. Metafora e linguaggio in Thomas Hobbes

51. Locke e la metafora.

52. Mito e metafora in Nietzsche

53. La metaforologia di Ricoeur

54. Ricoeur e il mondo della metafora

55. L’ontologia della metafora in Ricoeur

56. La metafora in Ricoeur e Derrida

57.Blumenberg e la metafora assoluta

58. Mito e metafora in Blumenberg

59. Metafora e retorica in Blumenberg

60. Ronald Barthes tra mito e metafora

61.Miti e metafore d’oggi

62. Metafora, mito e ideologia per Barthes

63. Mito e metafora dell’esodo

64. Metafora e Sacra Scrittura.

65. L’ironia.

66. L’ironia in Erasmo

67. L’ironia in Pascal

68. L’ironia in Kierkegaard

69. L’ironia di Bergson

70. Ironia e umorismo in Pirandello

71. Homo ridens

72. Il riso di Cristo.

RECAPITI

Enrico Cerasi: enrico.cerasi@unipegaso.it

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un’ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività: – Redazione di un elaborato; – Partecipazione a una web conference; – Partecipazione al forum tematico; – Lettura area FAQ; – Svolgimento delle prove in itinere con feedback. Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell’insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. L’attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO

E. Cerasi, Crisi del cristianesimo, Città Nuova, Roma, 2023

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Filosofia della comunicazione e del linguaggio, afferente al ssd di M-Fil/01, intende indagare il rapporto tra la filosofia del linguaggio e la filosofia della comunicazione, mostrando la profonda interdipendenza tra queste due discipline. A questo scopo si mostrerà come la riflessione greca sul Logos si sia evoluta fino al Novecento, intrecciando costantemente la ricerca della verità con quella della comunicazione.

In particolare, il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:

1. Il Logos nell'Antichità greca, tra linguaggio e comunicazione; 2. Il Logos come persuasione nell'Umanesimo e nel Rinascimento 3. Il Logos come esattezza del '600 4. La crisi del Logos nel '900. 5. Gli atti linguistici, l'agire comunicativo, l'ermeneutica. 6. Il mito, la metafora, il simbolo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti apprenderanno l'interazione continua tra filosofia del linguaggio e comunicazione (obiettivo 1). Comprenderanno, però, anche l'evoluzione di questa interazione nella storia dell'Occidente (obiettivi 2, 3, 4). In questo contesto, si comprenderanno i tentativi moderni di ricostruzione del logos (obiettivo 5). Ma si comprenderà anche il ruolo sempre più rilevante che riveste la ricerca sulla metafora, sul mito e sui simboli (obiettivi 5 e 6). Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti applicheranno quanto appreso nel corso curando di non considerare la logica contemporanea come l'unica forma di filosofia del linguaggio (obiettivo 1); al tempo stesso, gli studenti saranno in grado di valutare con attenzione l'importanza linguistica e anche logica degli studi sulla metafora, sul mito e sui simboli (obiettivi 5 e 6), all'interno della grande riflessione dell'umanesimo (obiettivo 2), della svolta seicentesca (obiettivo 3) e della crisi novecentesca (obiettivo 4). Autonomia di giudizio Gli studenti otterranno un'autonomia di giudizio circa la comprensione di che cos'è il linguaggio (obiettivi 1 2 3 e 4) e del valore epistemologico della metafora e dei miti (obiettivi 5 e 6). Abilità comunicative Gli studenti acquisiranno la terminologia specifica (obiettivo 1), saranno di conseguenza in grado di esporre con precisione le posizioni dei filosofi nella storia (obiettivi 2,3,4) e di motivare l'utilizzo del linguaggio metaforico e simbolico (obiettivi 5 e 6). Capacità di apprendimento Gli studenti saranno in grado di apprendere la centralità della riflessione del linguaggio nella storia della filosofia (obiettivi 1,2,3,4) e delle ricerche attuali su altri settori del linguaggio e della comunicazione (obiettivi 5, e 6).